Anno II. N. 88

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 12 aprile 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 11 aprile.

Anche oggi i telegrammi dall'estero sono contradditorii, e uno da Londra esprime il timore che l'*ottimismo* degli ultimi giorni sia esagerato. Così le notizie da Pietroburgo e da Costantinopoli provano come si continui a prepararsi a qualsiasi serio evento.

Tuttavia non possiamo nascondere che la risposta di Gorciakoff alla Nota del marchese di Salisbury viene dalla maggior parte de' diari esteri commentata in un senso sfavorevole al mantenimento della pace.

La Russia, con molta finezza diplomatica, vuol lasciare massimamente all'Inghilterra il còmpito di proposte positive che valgano a rettificare in alcuni punti il trattato di Santo Stefano. Essa proclama essere esso *un trattato preliminare che lascia posto alla conciliazione di tutti gli interessi*. Or deve l'Inghilterra trovare il modo di conciliare i vecchi trattati, gl' interessi britannici e quelli delle altre Potenze con lo scopo della guerra, pur desiderato da tutte, concernente la tutela delle popolazioni cristiane, e con i sacrifici e coi diritti della Russia. *Quindi*, come dicemmo jeri, la risposta del gran Cancelliere dello Czar lascia aperto l'adito ad ulteriori trattative, per le quali la Russia sembra non aver fretta, sicura com'è nella sua attuale posizione strategica che i risultati delle sue vittorie non le potrebbero essere contrastati.

Al quale fine è ormai credibile che si verrà, specialmente se la Germania assumerà con qualche maggior energia la sua missione moderatrice. Difatti, da parte dell'Austria (ritenuto per vero il sunto d'un articolo della *Bohemia* datoci jeri dal telegrafo) le esigenze sarebbersi modificate in modo da non urtare la suscettibilità della Russia, dacchè sembra che si restringano a chiedere un minore ingrandimento della Serbia e del Montenegro e a ridurre l'epoca dell'occupazione russa della Bulgaria.

Riguardo alla Rumenia (sulla quale la Nota del Principe Gorciakoff non dice parola), sembra che i Russi abbiano già cominciato ad occuparla militarmente; e ciò malgrado i reclami fatti dal Principe a Berlino ed a Vienna. Dunque il sacrificio della Rumenia sarà consumato, e la Storia registrerà quest'atto d'ingiustizia e d'ingratitudine della Russia come una nuova prova della prepotenza de' forti verso i deboli.

Del resto ancora la situazione non è abbastanza chiarita perchè si possa dire assicurata la pace; e l'agitazione che manifestasi in Inghilterra in favore della circolare di Salisbury, potrebbe indurre il Governo a qualche passo decisivo, pel quale già sono preparati i mezzi finanziarii e militari. In questo caso la Russia ogni responsabilità farebbe cadere sull' Inghilterra, e direbbe all' Europa come essa debba, malgrado le sue buone intenzioni, difendere con le armi i vantaggi conseguiti nell' ultima guerra per la questione d' Oriente, che da tanto tempo richiedeva una soluzione europea.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta dell'11*).

Per istanza di Pissavini si delibera di riprendere, allo stato in cui trovavasi nella sessione passata, il progetto sulla sanatoria dell'interruzione di servizio per causa politica dei militari del 1848-49.

Proseguesi la discussione sulla tariffa doganale.

Martelli, raccomanda che non facciansi accordi per l'esonero di dazi con le Potenze estere in contraddizione alla tariffa; domanda l'aumento del dazio d'importazione sulle verghe di ferro, accrescendone però la grozzezza.

Fabbricotti propone che il dazio d'esportazione per gli stracci sia diminuito.

Folcieri invoca provvedimenti per la migliore proporzionalità dei dazi di consumo fra i Comuni chiusi ed i Comuni aperti, e riguardo la quota spettante allo Stato.

Merizzi prega che sia precisamente determinato il senso delle parole *linea doganale*, entro i confini della quale è accordata l'esecuzione di alcuni dazi.

Incagnoli, membro della Commissione, esamina alcune critiche fatte alla tariffa, e alcune istanze mosse, combattendo specialmente quella per la diminuzione del dazio d'uscita sugli stracci domandata da Fabbricetti.

Giudici Vittorio dice essere necessario di sopprimere o di notevolmente diminuire il dazio sopra le materie prime servienti alla tintura delle sete.

Allievi richiama le cose dette nella discussione del trattato colla Francia circa l'industria della conciatura delle pelli che accenna come cosa da potersi ajutare senza darle una speciale protezione a detrimento di altre, e fa altre considerazioni.

È chiusa la discussione generale.

CRONACA ELETTORALE

L'avv. Giuseppe Solimbergo indirizzava ad un Elettore della Sezione di Codroipo la seguente lettera:

Egregio e mio carissimo amico.

Roma, 8 aprile.

Ricevo e riscontro senza indugio la pregiata vostra del 5 corrente.

Rispondo subito ed esplicitamente, tornandomi soprammodo agevole ripetere e confermare quei principj che mi trovo saldati nella mente dacchè ho cominciato a pensare, che furono finora la regola indeclinabile della mia vita, e ai quali rimarrò fedele sempre.

E sono appunto i principj che, dopo molta lotta, finirono col trionfare alla Camera il 18 marzo 1876; che ultimamente si personificarono (permettetemi di così esprimermi) al Governo, con Benedetto Cairoli; che, infine, codesto Collegio, coerente a sè stesso, ora si prepara a riaffermare, per sua parte, nella vicina elezione politica.

Ciò premesso, comprenderete agevolmente che nessun rapporto diretto o indiretto mi lega ai partiti o gruppi parlamentari che, con occulta insidia o con aperta lotta, combattono questi principj e la presente Amministrazione, la quale, meglio di ogni altra di quante si succedettero, li incarna; e che quindi nessuna influenza di tal fatta potrà mai vincolare la mia azione.

Il momento è assai critico. Dall'esperienza fatta, è uopo ancora una volta persuadersi che le persone possono fallire, ma che i principj restano; ed è a questi, sopratutto, che io prometto la mia assoluta fedeltà. A questi principj, che non possono a meno di crescere d' intensità, col progredire della loro evoluzione storica!

L'abuso e, purtroppo, la fallacia loro, hanno fatto de' programmi elettorali un arnese che io non so nè voglio adoperare.

Voi mi conoscete da lungo tempo, e così mi conoscono non pochi amici nostri di costà. Non posso credere che qualche frase forcuta d'una stampa che milita nel campo opposto al nostro, abbia bastato a farvi dubitare di me.

Sapete che appartengo da molti anni al *Diritto*, vecchio e non inglorioso soldato dell'idea democratica in Italia, e che ne divido il programma generale, sempre però riservandomi la maggiore indipendenza; sapete *che non ho paura* della libertà, nelle sue mille forme e manifestazioni; sapete che il mio posto sarebbe a Sinistra, e che appoggerei fermamente l'attuale Gabinetto; sapete infine che mi sta a cuore, sopra ogni altra cosa, il buon assetto dell' Italia all' interno e il decoro della sua bandiera all'estero; e questo è il mio programma.

Forse non vi sarà noto ugualmente che, ancora adesso che vi scrivo dopo d'avervi riflettuto su bene, dinanzi al gravissimo quesito dell' accettazione o meno della candidatura che voi mi offerite, la mia esitazione non si è calmata.

Che se penso alla condizione attuale assai critica dei partiti dentro la Camera; alla necessità, più che mai sentita nel campo liberale, che questi abbiano a trasformarsi; alla vicina necessità d' una generale rinnovazione della Camera stessa; e sopratutto, se penso alla poca preparazione mia per l'alto ufficio, davvero che mi sento vincere dall' idea di declinare il grave incarico.

Altre considerazioni pertanto, e non meno severe, prevalgono sulla mia volontà. Chiamato, senza avervi ambito, alle funzioni rappresentative, non mi vi rifiuto; specie in un momento difficile come il presente. Accetto di entrare nella lotta, per disciplina; e vi ringrazio d'avermi reputato, forse con troppa facilità, buono a qualcosa in quel posto pericoloso. Per mia parte vi assicuro che non abbasserò mai la bandiera.

Così credo, mio egregio amico, d'avervi aperto con questa lettera tutto me stesso, e tolto ogni dubbio sulle opinioni e intenzioni mie.

Quantunque, tirate giù di fretta e alla buona, vi autorizzo a fare quell' uso che meglio vi piacerà, di queste mie righe. Fatele anche stampare, se così vi pare, chè serviranno per chiarire ogni equivoco.

E credetemi sempre.

Vostro affezion. Amico
Avv. Giuseppe Solimbergo.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene:

I nomi dei componenti la Giunta nominata dalla Camera dei deputati nella sedota del 9 aprile 1878 per l'esame dei progetti di legge, sulla spesa per la ferrovia di Spezia, sulla spesa per la carta topografica d'Italia, e sulla proroga dei termini per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane. Un decreto reale che erige in corpo morale l'asilo infantile di Meldola, approvandone lo statuto organico. Un altro decreto che autorizza il Comune di Grossetto ad applicare la tassa di famiglia e fuocatico, col massimo di lire 200. Un telegramma pervenuto al ministero degli esteri dalla Commissione danubiana che annuncia esser compiuta la rimozione degli scheletri di navi che chiudevano il passo del Danubio a Sulina. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale dei notai.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Alcuni giornali, forse allo scopo di preoccupare la pubblica opinione, vanno spargendo la notizia che l'onorevole ministro dei lavori pubblici stia studiando un progetto per affidare ad una Società privata, dal primo luglio 1878 in avanti, l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia. Secondo le nostre informazioni, questa notizia non avrebbe nessun fondamento.

— Leggesi nel *Bersagliere*: È tornato da Napoli l'on. Della Rocca, il quale, si dice, non avrebbe del tutto superato le difficoltà che si oppongono all'accettazione, per parte sua, del segretariato gene-

rale di grazia e giustizia. Quanto al segretariato generale della pubblica istruzione, nulla ancora è deciso; stamane però l'onor. De-Sanctis ha avuto un lungo colloquio col professore Villari.

— L'altro ieri si è riunita l'estrema Sinistra convocata da Bertani per costituirsi. Fu nominato un Comitato direttivo incaricato di stabilmente rappresentarla.

— È smentito che Gorciakoff venga traslocato da Berna a Roma, dove egli passò tutto l'inverno; non trattossi mai di dargli un'ambasciata. Pare soltanto che egli abbia fatto sollecitazioni per essere accreditato presso il Vaticano nel caso che vengano riprese le relazioni ufficiali fra la Russia e la Santa Sede.

— Garibaldi ha diretto a Cairoli la seguente lettera:

Carissimo Benedetto.

Grazie del vostro telegramma, testimonianza dell'anima vostra gentile.

Senza distrarvi dalle vostre somme cure, quando avrò qualche idea da sottomettervi, mi prenderò la libertà di comunicarvela.

1. L'abolizione del macinato farebbe un effetto sorprendente. Oh se il nostro Doda potesse trovare un compenso a quella maledetta tassa!

2. Conviene sospendere l'emigrazione dei nostri contadini in lontani paesi e trovar modo di stabilirli nell'agro romano. Le spese di colonizzazione potrebbero farsi coi denari che si sprecano nelle fortificazioni di Roma.

3. Dai 17 ai 50 anni ogni italiano sia milite. Beninteso che ciò non implica lo scioglimento dell'esercito. Ma darebbe il tono alla nostra organizzazione militare. Perché se avessimo una guerra seria, ci bisognerebbe obbligare i Municipii a mandar tutti i giovanetti all'esercizio della carabina — e non a messa.

Caprera, 3 aprile.

Sempre vostro
G. Garibaldi

Notizie estere

Si conferma che la Germania desidera la isola di Rodi.

— Si assicura che l'Inghilterra ha fatto manifestare al Vaticano la sua intenzione di rientrare con essa in relazioni diplomatiche.

— Alla riapertura delle Camere il governo francese domanderebbe che si procedesse contro Cassagnac pel discorso tenuto ad Auch e che terminò colle parole: *Abbasso la Repubblica.*

— Le truppe sassoni d'ora innanzi presteranno giuramento d'obbedienza all'Imperatore di Germania invece che al capo delle truppe federali.

— Si ha da Cracovia: Gl'impiegati nei circondari di confine russo-polacco hanno ricevuto l'ordine, in caso di avvenimenti guerreschi, di portare immediatamente gli archivi e le casse in Kielce, Radom ed altri centri del governo.

— Il passo del Danubio a Sulina, che era ingombro da scheletri di navi, è stato reso libero, e quindi il commercio e la navigazione internazionale non hanno più ostacolo.

DALLA PROVINCIA

Attimis, 10 aprile.

Altro che la cacciata del Duca d'Atene! sentite questa, umanissimi lettori miei, e poi parlate.

Domenica sette corrente verso le ore due del pomeriggio certo Tizio che sedeva una volta, stipendiato, sulle cose di questo Comune, se ne stava tranquillamente conversando sulla porta dell'osteria condotta dal sig. Muras Giovanni, lontano le mille miglia dal sospettare la terribile bufera che gli sovrastava.

Improvvisamente da una prossima via sbuca furibonda una folla di gente, che agguanta il Tizio, gl'impone lo sfratto subitaneo, immediato, dal paese qualificandolo di mestatore ed intrigante; indi a viva forza fra urli, grida, fischi, schiaffi e pedate lo traduce fuori del paese.

La folla, ingrossata di oltre 200 persone, prese la strada di Udine.

Come pervenne ad un capitello situato a due chilometri dal paese, fu imposto al Tizio (ritenuto iconoclasta) di levarsi rispettosamente il cappello e profferire un'Ave, pena il salto del vicino ponte.

Il Tizio non si fe ripetere l'ingiunzione, e pregò!

Passando nel villaggio di Ravosa, taluni, asceso il campanile, suonarono a festa, mentre il povero Tizio « al canto del *Passio Domini nostri* » (credo sia proprio anche la settimana) fu tradotto nel cimitero. Ivi gli fu imposto di inginocchiarsi e declinare i nomi di coloro che abbruciarono il portone della casa canonica, — che tirarono una fucilata al cappellano di Forame, — e che spedirono al parroco anonime contenenti minaccie di morte.

Rifiutandosi il Tizio di rivelare cosa alcuna, fu deciso di seppellirlo vivo (brutto scherzo in verità). Si mandò tosto per due pale onde scavargli la fossa, ed infrattanto fu obbligato di recitare l'atto di dolore, mentre il vicario del luogo che usciva in quel mentre dalla Chiesa fu chiamato a raccomandargli l'anima! Questi, però sorridendo, disse: portatelo via; cosa volete ch'io ne faccia di lui...!

Così fu fatto in mezzo al baccano generale.

La comitiva si diresse alla volta di Magredis. Lungo la via furono poste alcune frasche di edera sul cappello del Tizio, il quale sudicio, e tutto imbrattato di fango, sembrava un vero *Ecce homo!*

Quivi pure fu giocoforza ch'egli pregasse dinanzi un sacello, e baciasse l'immagine del Redentore ivi effigiata. Si dice che il Tizio abbia recitata l'Ave Maria con una certa modulazione di voce da intenerire i suoi più fieri persecutori, tantochè all'*Amen* credettero stesse per emettere il *supremo spirito*.

Fattolo quindi giurare ad alta voce di non porre mai più piede sul territorio di Attimis pena la vita, fu posto in libertà. — Il seguito ad altro giorno.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 29 in data 10 aprile contiene: Avviso dell'Esattoria distrettuale di Spilimbergo per vendita coatta immobili esistenti in Spilimbergo e S. Giorgio della Richinvelda, 10 maggio — Avviso del Municipio di Trivignano per asta, 27 aprile, lavoro di sistemazione stradale — Avviso del Municipio di Coseano per concorso ai posti di maestro e maestra — Avviso del Municipio di Barcis per asta legna di faggio, 20 aprile — Avviso della Prefettura riguardo la chiesta concessione di usare dell'acqua della roggia derivante dal fiume Natisone — Avviso dell'Esattoria di S. Daniele per vendita coatta immobili in Carpacco, Ragogna, Flaibano, Villanova, Dignano e S. Daniele, 30 aprile — Avviso del Procuratore del Re in Udine che proroga al 15 aprile la presentazione degli uditori aspiranti alla carica di Pretore — Avviso del Municipio di Forgaria per concorso a maestro — Tre avvisi dell'Esattoria di Montereale per vendita coatta immobili, 4 maggio — Due avvisi dell'Esattoria di Roveredo per vendita coatta immobili, 1 maggio — Sei avvisi dell'Esattoria di Fontanafredda id. pel 1 maggio — Avviso del Municipio di Rigolato per asta, 24 aprile, di piante resinose — Avviso del Municipio di Martignacco riguardo l'esposizione degli atti tecnici concernenti il progetto di riatto di una strada — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Udine riguardo l'esistenza in deposito di un sacco di tela greggia relativo al processo per furto a danno di Cainero Sebastiano ed Antonio di Orzano — Avviso del Municipio di Pasiano di Pordenone pel miglioramento del ventesimo, 14 aprile, per l'appalto di manutenzioni stradali.

Consiglio comunale. Nella seduta stabilita pel giorno 16 corr., e che occorrendo sarà continuata nei successivi, verrà interloquito il Consiglio anche intorno agli oggetti seguenti:

1. Relazione della Giunta municipale intorno al sussidio annuo stanziato pella Metropolitana, e deliberazioni.

2. Autorizzazione a trattare per transigere la lite promossa dall'Impresa del Gaz per rifusione del dazio pagato sul carbon fossile.

3. Lavori per migliorare le condizioni igieniche e di servizio della Caserma S. Agostino.

4. Concessione di locali pell'Ufficio e Scuole della Società Operaja.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana ha deliberato di convocare i soci in generale adunanza pel giorno 27 aprile corrente.

La riunione si terrà in Udine presso la sede della Società secondo un programma che verrà fra giorni pubblicato e trasmesso ai singoli soci.

Oltre i soliti argomenti relativi all'amministrazione economica e d'ordine interno, verranno sottoposti alla discussione dell'assemblea i seguenti:

1. Desiderj da esprimersi al Governo centrale a proposito della ricostituzione del ministero di agricoltura, industria e commercio.

2. Istituzione di un Comitato filiale della Società pel patronato degli emigranti italiani.

3. Istituzione di un Comitato per favorire l'inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole nella provincia.

Promozione meritata. Il nostro concittadino Federico Giulio conte Priuli, finora addetto alla Scuola normale di cavalleria in Torino col grado di Capitano, veniva non ha guari promosso a Maggiore nel 16° Reggimento cavalleria. Il Priuli appartiene a quell'eletta schiera di animosi che nel 1859 lasciarono la nostra città, per partecipare alla grande epopea del riscatto nazionale. Nudrito a severi studj, il Maggiore Priuli è non soltanto un bravo ed intelligente militare, ma è anche uno di quei forti caratteri pei quali veramente volere è potere; è infine uno di quelli che fanno conoscere e stimare il Friuli nelle altre regioni italiane, e che perciò hanno tutto il diritto alla nostra riconoscenza.

Il cavaliere E. Dal Torso a Udine. Abbiamo riveduto jeri, ed abbiamo stretto con vero piacere la mano al chiaro direttore di quell'ottimo e tanto diffuso Giornale artistico-teatrale ch'è la *Scena*, che si pubblica a Venezia. Or il Dal Torso è l'impresario che ci diede l'anno passato lo splendido spettacolo d'opera al S. Lorenzo; quindi sarà venuto qui per trattare con la Presidenza del *Sociale* riguardo l'appalto di detto teatro per la massima tradizional stagione teatrale, dovendosi presto, come d'uso, venire alla pubblicazione dell'**avviso di concorso**.

Crediamo che la Presidenza, dietro la bella prova avuta nel passato anno, darà la preferenza al cav. E. Dal Torso, come è generale il desiderio del Pubblico, che conserva ancora vive e care le memorie dell'ultima stagione estiva, nella quale i nostri amici della Città e Provincia ebbero sì largo campo a divertirsi assistendo ad uno spettacolo inappuntabile, e che superò le generali aspettative, con due Opere preparate ed eseguite proprio giusta l'esigenze dei teatri di una Capitale.

Speriamo che la Presidenza tratterà col leale e gentile giornalista, in cui non domina soltanto la speculazione com'è di altre Imprese, bensì il desiderio di conservar il bel nome che gode nella cronaca dell'Arte.

Se avremo notizie in argomento, ritorneremo a discorrerne, tanto più che sappiamo come al *Sociale* aspiri altra troppo nota Impresa.

Incendio. Verso le ore 7 pom. del 9 aprile in Zoppola (Pordenone), per causa accidentale, sviluppavasi il fuoco nella casa di certo B. L., che in breve totalmente la distrusse arrecando un danno di lire 1000 circa.

Ferimento. Il 7 corrente in Raccolana certo D. M. G., venuto a diverbio per questioni d'amore, con certo O. B., gli inferiva un colpo alla schiena mediante un compasso appuntito, cagionandogli una ferita non molto grave.

Morte subitanea. Il contadino G. G. di Corno di Rosazzo, mentre riedeva alla propria abitazione, fu colto da subitaneo malore che lo rese all'istante cadavere.

Arresto. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono nella decorsa notte certo C. A., siccome contravventore all'ammonizione.

Furti. Durante la notte dal 6 al 7 andante ignoti ladri penetrarono nella Chiesa Parr. di S. Nicolò in Brugnera (Sacile) sforzandone la porta, ed involarono tutti gli arredi sacri d'argento che trovarono negli armadi della sacrestia, e la piscide che esisteva nel tabernacolo.

— Ad opera d'ignoti si consumarono i seguenti furti: Uno di un secchio di rame, di una scure e di varie stoviglie, in Brugnera, a pregiudizio del contadino P. A.

Uno in Sacile, della somma di L. 74 in biglietti di B. N., somma che trovavasi in un piccola cassetta chiusa a chiave nella stanza da letto del contadino B. G.

Altro di 50 chilog. di fagiuoli, due caldaje, alcuni strumenti agricoli e di una quantità di lingeria, in Comune di S. Quirino, a danno di certo A. A.

Municipio di Udine. *Avviso.* Alle ore 10 a. m. del 24 aprile avrà luogo nell'Ufficio Municipale una privata licitazione mediante gara a voce ad estinzione di candela per l'appalto al miglior offerente della sfrondatura di N. 518 Gelsi esistenti lungo la strada di circonvallazione dalla porta Grazzano a quella di Cussignacco, da porta Aquileja a quella di Gemona e da porta S. Lazzaro a quella di Villalta.

La gara verrà aperta sul dato di L. 400.— e chiunque vorrà aspirare, dovrà depositare L. 40.—.

Il prezzo di delibera dovrà essere pagato nel momento stesso in cui questa verrà proclamata, e contemporaneamente il deliberatario dovrà garantire l'esatto adempimento delle condizioni seguenti, depositando in aggiunta del prezzo metà dell' importo di delibera o in danaro o in obbligazioni di Stato, ciò che gli sarà restituito a sfrondatura compiuta.

La sfrondatura che si appalta è limitata al prodotto del 1878, e verrà a tutto rischio del deliberatario senza garanzia da parte del Comune, nè pella quantità o qualità della foglia, nè per danni che potesse subire per qualsiasi causa, anche se per infortuni celesti tutto il prodotto andasse perduto.

La sfrondatura dovrà esser fatta secondo le migliori pratiche di agronomia e compiuta entro il 24 giugno 1878, dopo il qual giorno non potrà essere fatta senza che per questo il deliberatario possa pretendere qualsiasi compenso o restituzione di prezzo.

Non potrà essere tagliato nessun ramo che abbia oltre i due anni di vegetazione.

Sopra ogni estremità dei tronchi si lasceranno dei polloni di legno di nuova vegetazione di uno o due anni, lunghi circa 20 centimetri con tre o quattro gemme. I tagli si faranno rotondi, lisci, con ferri bene affilati, senza offendere i rami.

Compiuta la sfrondatura e verificato l' adempimento delle premesse condizioni, sarà restituito il deposito cauzionale.

Ogni spesa per bolli, tasse ecc. è a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine
li 10 aprile 1878.

Il f.f. di Sindaco
Tonutti.

Teatro Sociale. Questa sera la Drammatica Compagnia diretta dagli artisti Zerri e Lavaggi rappresenta *La verità* commedia in 5 atti di Achille Torelli.

FATTI VARI

Pubblicazione statistica. — La Direzione della statistica del Regno ha pubblicato l' *Introduzione al movimento dello stato civile dell' anno* 1876. Le notizie che questo pregevole lavoro ci somministra sono in complesso soddisfacenti, tanto rispetto all'intero Regno, come in ciò che particolarmente riguarda le Provincie del Veneto. Se in quest' ultime il grado di istruzione degli sposi, dimostrato dal numero pelle sottoscrizioni all'atto matrimoniale lascia qualche cosa ancora a desiderare, dobbiamo in compenso andar lieti ed orgogliosi di vederci ultimi fra tutti nella triste statistica degli omicidii.

A quella parte, poi, della nostra popolazione coniugata, per merito della quale occupiamo il posto d' onore nelle tavole della fecondità matrimoniale e delle nascite multiple, facciamo le nostre sincere congratulazioni.

Proprietà letteraria. La *Tipografia editrice Lombarda* di Milano ricorda al Pubblico di essere la esclusiva proprietaria per l' Italia dei *Viaggi straordinarii e racconti* di Giulio Verne, e dichiara anche a nome dell' Autore che saranno ritenute apocrife, tutte le opere che verranno pubblicate da altri Editori italiani col suo nome o si vorranno in qualsiasi modo far credere da lui scritte e come tali saranno denunciate all'autorità giudiziaria.

Ultimo corriere

Procedono trattative tra la Grecia e l'Inghilterra per una alleanza.

La Grecia darebbe 50,000 uomini subito e 50,000 in termine di due mesi, purchè l' Inghilterra fornisse questo secondo corpo di vesti, armi e danaro.

— L' intendenza militare russa rinnovò tutti i contratti di trasporto e approvvigionamento, colla formola *da valere fino alla ratifica del trattato di S. Stefano.*

— L' estrema Sinistra confermò la sua costituzione autonoma. Appoggerà Cairoli fin che questo sarà fedele al programma dell'opposizione di Sinistra.

TELEGRAMMI

Pest, 10. Ecco il programma adottato dall'Opposizione parlamentare ungherese. Un procedere energico contro il ingrandimento della Russia. La revisione della legge sull' esercito, e lo sviluppo del sistema dalla milizia degli *Honved.* L' accordo della Cisleithana nel senso del libero commercio. Nessun aumento delle imposte dirette. Il mantenimento dalla pace fra le diverse nazionalità. Libertà religiosa ed uguaglianza di diritti; riforma della camera magnalizia.

Costantinopoli, 10. La Porta è decisa d' impedire l' ingresso a Costantinopoli, scoppiando la guerra, tanto ai russi che agli inglesi. Essa fortifica Bujukdere, e proibì agli ufficiali russi di visitare la capitale. In Persia scoppiò una rivoluzione che fu repressa dopo che ne furono fucilati dieci caporioni. Alì Saib pascià s' imbarca a Durazzo per recarsi in Epiro a combattere l' insurrezione.

Pietroburgo, 10. Il Governo mandò all'ammiraglio Bokanoff istruzioni segrete per la squadra russa in Oriente.

Londra, 10. È smentita la notizia che il ministero dellla guerra avesse ordinato che otto corpi d' esercito si trovino in assetto di guerra pel 1, di maggio.

Parigi, 10. La stampa reazionaria è costernata per le votazioni che riuscirono favorevoli ai repubblicani. Incominciano le pratiche per apparecchiare un grande spettacolo da darsi in onore dei forastieri che verranno a visitare l' Esposizione. Il ministero negò il permesso per un congresso operaio che volevasi tenere a Parigi.

Vienna, 11. Nei circoli diplomatici si ritiene che la risposta di Gorciakoff alle osservazioni di Andrassy possa lasciare adito ad ulteriori trattative; quindi havvi ancora speraza che il Congresso possa convocarsi. Ignatieff non ritornerà qui. I giornali osteggiano il programma dell' Opposizione ungherese.

Londra, 11. La situazione non è peggiorata per la moderazione della Russia. Credesi ancora alla convocazione del Congresso; Bismarck insiste presso lo Czar perchè lo accetti.

Bucarest, 11. L' occupazione dei russi è inevitabile. I movimenti delle truppe allarmano le popolazioni. Una crisi ministeriale è imminente.

Pietroburgo, 11. Il generale Kaufman ha colpito il Turkestan d' una imposta di 3,150,000 rubli per far fronte ad una parte delle spese fatte dalla Russia durante l' ultima campagna.

Costantinopoli, 11. Il granduca Nicola ha deciso di restringere il numero dei permessi accordati agli ufficiali per venire a Costantinopoli. Le truppe d'altronde poco numerose imbarcate a Santo Stefano sono state rimpiazzate da nuove truppe. I russi continuano a prepararsi per ogni eventualità. Il primo ministro è ammalato.

Vienna, 11. La soluzione additata dal corrispondente di Pietroburgo alla *Pol. Corr.* è considerata qui come indizio del tenore della risposta che il gabinetto di Pietroburgo farà alle offerte fatte dal governo austriaco al generale Ignatieff ed alla nota circolare del Marchese di Salisbury.

Berlino, 11. È arrivato da Costantinopoli, Sadoullah pascià, ambasciatore turco presso questa Corte. Lo si crede latore di importanti dispacci per l' imperatore Guglielmo.

Buenos Ayres, 11. Questo porto è chiuso alle provenienze dal Brasile e da Montevideo.

Londra, 11. Il *Times* ha da Pietroburgo: L' orizzonte si è nuovamente offuscato in seguito ai discorsi del Parlamento inglese; la Germania esita nell' impiegare la sua mediazione.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: I Russi insistono nell' occupare le fortezze del Bosforo e Batum, minacciando complicazioni in caso di rifiuto.

Il *Times* crede che il *memorandum* di Gorciakoff e le discussioni del Parlamento inglese non fecero progredire verso lo scioglimento delle questioni; dice che la speranza migliore è riposta nella mediazione; incoraggia la Germania a tentare d'indurre la Russia a presentare al Congresso tutto il trattato, ed ascoltare le obbiezioni delle Potenze senza riserve.

Bucarest, 11. Numerose truppe russe trovansi nei dintorni di Bucarest e nei diversi Comuni del distretto.

Costantinopoli, 11. Layard paralizzò l'influenza della Russia. La Turchia rimarrà neutrale. Di tutte le truppe russe non ritornano in patria che soltanto gli ammalati.

ULTIMI.

Buenos Ayres, 9. Il postale *Sud-America* è partito per Genova.

Pietroburgo, 11. La circolare che accompagna il *memorandum* di Gorciakoff dice che il Governo esaminò attentamente la circolare di Salisbury; vidde critiche, ma nessuna proposta formale. Il Governo inglese dice ciò che non vuole, ma sarebbe opportuno conoscere ciò che vuole Gorstakoff ricorda, riguardo al Congresso, che la Russia comunicò ufficialmente alle Potenze il testo del trattato, dichiarando che ogni Potenza avrebbe piena libertà d'apprezzamento e d'azione, riservando lo stesso diritto per la Russia. Gorstakoff non può che ripetere tale dichiarazione.

Aden, 10. Passarono i vapori *Assiria* ed *Arabia*, diretti il primo per l'Italia ed il secondo per Bombay.

Vienna, 11. La *Corrispondenza politica* ha da Bucarest che il concentramento dei Russi in Rumenia è considerato misura di precauzione per assicurare le comunicazioni tra la Rumelia e la Bulgaria, nel caso d' un conflitto con l' Inghilterra che interromperebbe le comunicazioni col mare.

La stessa *Corrispondenza* ha da Cataro che la popolazione nei dintorni d'Antivari si oppone all'annessione al Montenegro e domanda l'annessione all'Austria.

Telegrammi particolari

Roma, 11. Oggi gran ricevimento in Vaticano. La *Capitale* annuncia un movimento di Prefetti.

Pietroburgo, 11. Gortciakoff in altra circolare, rispondendo alle obbiezioni dell'Austria, dice che gl' interessi contemplati dal trattato di Parigi toccano ciascuno tale o tale altra Potenza, ma che tutti toccano la Russia; che conseguentemente crede che l'accordo da Potenza a Potenza sia la base migliore del Congresso per modificare il trattato di Parigi, lasciandogli il carattere di garanzia collettiva. L' Imperatore di Russia desidererebbe che ogni Potenza specificasse i propri interessi; deplorerebbe che una qualsiasi rifiutasse, impedendo così la sola base per un Congresso fortunato. L' Imperatore respinge la responsabilità delle conseguenze che deriverebbero di tale rifiuto.

Londra, 11. (*Camera dei Comuni.*) Northcote dice che il Governo sforzasi a Costantinopoli e ad Atene per produrre la pacificazione delle provincie greche. La Porta promise di richiamare gli irregolari.

Smith crede falso che marinai inglesi sieno sbarcati a Tenedos.

Northcote non è informato ufficialmente dell'occupazione russa della Rumania.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 aprile

Rend. italiana	78.75.—	Az. Naz. Banca	1965.—
Nap. d'oro (con.)	22.08.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	653.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 10 aprile

Inglese	94.7[8	Spagnuolo	13.1[8
Italiano	70.7[8	Turco	8.1[4

VIENNA 11 aprile

Mobigliare	212 80	Argento	—.—
Lombarde	68.75	C. su Parigi	48 55
Banca Anglo. aust.	—.—	» Londra	121.70
Austriache	246.75	Ren. aust.	65.50
Banca nazionale	795.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.74 1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 11 aprile

3 0[0 Francese	71.75	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	108 75	» Romane	249.—
Rend. ital.	70.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150 —	C. Lon. a vista	25.15.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.3[4
» Romane	67.—		

BERLINO 11 aprile

Austriache	410.50	Mobiliare	353.50
Lombarde	115.—	Rend. ital.	70.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 aprile (uff.) chiusura

Londra 121.70 Argento 106.40 Nap. 9.74.—

BORSA DI MILANO 11 aprile

Rendita italiana 78.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.11 a —.—

BORSA DI VENEZIA 11 aprile

Rendita pronta 76.65 per fine corr. 76.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.— timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.65 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14
Bancanote austriache » 228.50 » 229.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.4	746.5	747.7
Umidità relativa	40	29	45
Stato del Cielo	sereno	q. sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	S W	E
Vento (vel. c.	1	2	7
Termometro cent.°	11.7	17.1	12.1

Temperatura (massima 18.9 / minima 6.4)
Temperatura minima all'aperto —4.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna